



NOTIZIARI

Notizie dall'interno

Massimiliano BRUNER

TRASPORTI SU FERROVIA**Lombardia: firmato il protocollo di legalità per il collegamento ferroviario Bergamo-Aeroporto Orio al Serio e raddoppio Ponte San Pietro-Bergamo-Montello**

Firmato il Protocollo di legalità tra la Prefettura di Bergamo, Rete Ferroviaria Italiana (società capofila del Polo infrastrutture del Gruppo FS Italiane) e le Organizzazioni sindacali di categoria per gli interventi relativi al Collegamento Ferroviario con l'Aeroporto di Orio e il raddoppio della linea Montello-Bergamo-Ponte San Pietro, con lo scopo di prevenire e contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata in materia di appalti, servizi e forniture pubbliche.

Il progetto del nuovo collegamento all'aeroporto di Orio è finalizzato ad incentivare il transfer modale su ferro dei passeggeri e si inserisce nella strategia di RFI e del Gruppo FS per il potenziamento dei collegamenti ferroviari con gli aeroporti, favorendo l'intermodalità e il rilancio del turismo.

Il progetto del raddoppio della linea ferroviaria della Montello-Bergamo-Ponte S. Pietro è finalizzato a potenziare i servizi attualmente esistenti tra Milano Porta Garibaldi e Bergamo.

I Protocolli prevedono la collaborazione tra la Prefettura e RFI per vigilare sul pieno rispetto della legalità nei contratti pubblici, sviluppando, in aggiunta agli standard richiesti dalla normativa, ulteriori forme di controllo, scambio di informazioni e

procedure che ne garantiscano la trasparenza. I documenti sottoscritti riguarderanno tutta la filiera delle imprese affidatarie dei lavori che a qualunque titolo saranno impegnate nella realizzazione delle opere.

L'attività rientra fra le iniziative intraprese dal Gruppo FS, con il coordinamento della *Security & Risk* - FS Security, per tutelare la realizzazione di opere e la prestazione di servizi di interesse pubblico da ogni tentativo di infiltrazione da parte della criminalità organizzata.

Gli investimenti complessivi per le opere da realizzare sono di 209 milioni di euro per il collegamento Bergamo-Orio al Serio e di 278 milioni di euro per la prima fase di raddoppio da Bergamo a Ponte S. Pietro, finanziati anche con i fondi del PNRR. I progetti sono compresi tra quelli in carico al Commissario Straordinario di Governo Vera Fiorani (Da: *Comunicato Stampa Gruppo FS*, 7 novembre 2023).

Marche: lavori di raddoppio dei binari fra Genga e Serra San Quirico sulla linea Orte-Falconara

Rete Ferroviaria Italiana ha aggiudicato la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di realizzazione del raddoppio dei binari del tratto Genga-Serra San Quirico, parte integrante della linea Orte-Falconara, al raggruppamento temporaneo di imprese composto da ETERIA CONSORZIO STABILE SCARL e SALCEF. La gara ha un valore di 374,2 milioni di euro ed è finanziata in parte con fondi PNRR.

Gli interventi consistono nella realizzazione di una nuova linea di circa 9 km, di cui oltre la metà in galleria, in affiancamento a quella esistente interamente a binario unico. I lavori includono la realizzazione di 6 gallerie naturali, per circa 5 km, 4 viadotti, l'adeguamento e l'attuazione della nuova viabilità stradale per il ripristino dei collegamenti con la SS 76 e la trasformazione in fermata dell'attuale stazione di Serra San Quirico. È inoltre prevista la realizzazione di una nuova stazione a Genga che rappresenterà la porta d'ingresso al Parco delle Grotte di Frasassi.

Il raddoppio della tratta Genga-San Quirico è ritenuto intervento prioritario del raddoppio Orte-Falconara fino a Castelplanio. Seguiranno gli interventi per la realizzazione del raddoppio degli altri due lotti, Serra San Quirico-Castelplanio, e Posto Movimento 228-Genga.

L'intervento rientra nel più ampio piano di RFI per il potenziamento e la velocizzazione della direttrice Orte-Falconara, che ha l'obiettivo di migliorare i collegamenti ferroviari tra i versanti tirrenico e adriatico.

Una volta ultimati, i lavori consentiranno la riduzione dei tempi di percorrenza tra Roma e Ancona, il miglioramento dei livelli di regolarità, l'incremento del numero dei treni che possono circolare sulla tratta e una maggiore accessibilità al servizio ferroviario.

- Calabria: gara per l'elettrificazione della tratta Sibari-Crotone

Rete Ferroviaria Italiana ha avviato la gara per la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori di "Elettrificazione della tratta Sibari-Crotone della linea ferroviaria Meta-ponto-Reggio Calabria Centrale" (Lotto 2A).

La gara ha un valore di circa 47 milioni di euro finanziati con fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.



NOTIZIARI

L'intervento consiste nella realizzazione di circa 112 km di elettrificazione dell'esistente tratta Sibari-Crotone, mediante la realizzazione di 8 sotto-stazioni elettriche in media tensione e la posa del sistema per la trazione elettrica ferroviaria, completando in tal modo i lavori propedeutici di allestimento dei pali già in corso di esecuzione lungo la linea a partire dal 2018.

La gara rappresenta la seconda delle tre procedure di affidamento previste per realizzare i tre lotti funzionali dell'articolato progetto d'investimento "Potenziamento Collegamento Lamezia Terme-Catanzaro Lido-Dorsale Jonica" approvato dal Commissario Straordinario di Governo con Ordinanza n. 4 del 25/09/2023.

Per il completamento dell'opera è stato nominato come Commissario Straordinario di Governo R. PAGONE.

L'elettrificazione contribuirà ad uniformare le caratteristiche della rete ferroviaria calabrese in termini di sistemi di trazione, consentendo così l'esteso utilizzo dei nuovi treni elettrici, e a creare le condizioni per migliorare la qualità dei collegamenti con le aree del litorale ionico a forte vocazione turistica. Inoltre, il processo di elettrificazione delle linee ferroviarie contribuisce a ridurre le emissioni inquinanti e il loro impatto sul clima (Da: *Comunicato Stampa Gruppo FSI*, 30 ottobre 2023).

Lazio: Nodo di Roma, proseguono i lavori preparatori della fermata di Pigneto

Cantieri al lavoro domenica 22 e 29 ottobre fra le stazioni di Roma Tiburtina e Roma Tuscolana per interventi di potenziamento infrastrutturale funzionali alla realizzazione della nuova fermata di Pigneto.

Per consentire il regolare svolgimento delle attività – che hanno richiesto l'interruzione della circolazione ferroviaria per circa 24 ore entrambe le giornate – i treni della FL1 (Orte-Fiumicino Aeroporto) e quelli

della FL3 (Roma-Viterbo) hanno subito modifiche.

In particolare, i clienti provenienti da Orte/Fara Sabina e diretti a Fiumicino Aeroporto sono invitati a scendere nella stazione di Roma Tiburtina e ad utilizzare la linea B della Metropolitana per raggiungere la stazione di Roma Ostiense (Piramide) dove possono proseguire il viaggio in treno. Così come nella direzione contraria, i viaggiatori utilizzano la Metropolitana da Roma Ostiense (Piramide) a Roma Tiburtina per poi continuare in treno.

Sulla linea FL3 Roma-Cesano/Viterbo i treni sono limitati a Roma Ostiense.

I treni della relazione Pisa Roma effettuano la fermata straordinaria a Roma Tuscolana nei giorni dell'interruzione.

I viaggiatori possono usufruire del servizio sostitutivo e accedere gratuitamente alla metro esibendo il titolo di viaggio ferroviario valido per la tratta interrotta. Ai clienti che vorranno acquistare il biglietto e programmare il proprio viaggio sui sistemi di vendita apparirà la soluzione treno + metro con i relativi tempi di percorrenza e di interscambio.

Nelle ore in cui il servizio della metropolitana è sospeso, i collegamenti sono garantiti con bus che fermeranno nei piazzali di stazione o in punti opportunamente segnalati.

Il personale dell'assistenza Trenitalia sarà presente nelle stazioni di Roma Tiburtina e di Roma Ostiense, sia in stazione che all'ingresso della metropolitana, per consentire ai viaggiatori muniti di regolare titolo di viaggio ferroviario, di superare i tornelli dedicati e proseguire in metro la tratta ferroviaria cancellata (Da: *Comunicato Stampa Gruppo FSI*, 20 ottobre 2023).

TRASPORTI URBANI

Piemonte: Torino sale a bordo dei nuovi tram, i veicoli realizzati da Hitachi Rail per GTT

Partito il servizio passeggeri dei primi tram, targati Hitachi Rail, acquistati da GTT (Gruppo Torinese Trasporti) per la città di Torino.

Si tratta di veicoli all'avanguardia dal punto di vista del confort al passeggero e del design, curato da Giugiaro Architettura. La livrea è caratterizzata dai colori giallo-blu della Città, in continuità con la colorazione dei nuovi bus GTT, come mostrato in anteprima lo scorso settembre, attraverso l'esposizione di un veicolo a Piazza Castello.

L'accordo quadro, sottoscritto da GTT e Hitachi Rail nella primavera del 2020, prevede una fornitura generale di 70 nuovi tram, con una suddivisione in due tranches dell'appalto. La prima tranche prevede la fornitura di 30 veicoli, interamente finanziati dal Ministero dei Trasporti attraverso una convenzione con la Città di Torino volta a potenziare i trasporti su rotaia nei grandi centri urbani.

- I nuovi tram sono realizzati nello stabilimento Hitachi Rail di Napoli, che occupa circa 1.890 persone.

I nuovi treni dispongono di un sistema di climatizzazione innovativo che assicura lo scambio di aria con l'esterno, garantendo standard di sicurezza elevati per la salute dei passeggeri. Sono caratterizzati da ampie vetrate e le zone laterali trasparenti del tetto offrono grande luminosità interna e una maggiore visibilità verso l'esterno. Gli interni sono stati progettati per garantire zone più ampie per i passeggeri rispetto ai tram di vecchia generazione. Dispongono inoltre di due postazioni attrezzate per le persone con disabilità e garantiscono facile accesso e buona manovrabilità alle carrozzine.

- I veicoli hanno una velocità massima di 60km/h, sono lunghi 28 m, con 36 posti a sedere e una capienza massima di 218 passeggeri.

I nuovi tram per la città di Torino – commenta L. D'AQUILA, COO Hita-



NOTIZIARI

chi Rail Group e CEO Hitachi Rail Italy – fanno parte della nuova piattaforma tram sviluppata in Italia da Hitachi Rail e rappresentano l'evoluzione dei più tradizionali tram SIRIO, di cui sono state realizzate centinaia di esemplari per città italiane ed estere. Un'evoluzione che costituisce la sintesi di nuove tecnologie e più elevati standard qualitativi, pensati per incentivare ancor di più l'utilizzo del trasporto pubblico nelle città. Torino è sicuramente un fiore all'occhiello in Italia per quanto riguarda la rete dei mezzi di superficie, e l'amministrazione ha voluto fornire – in maniera lungimirante – un livello di servizio ancora più elevato alla cittadinanza. Siamo orgogliosi di contribuire a questo traguardo” (Da: *Comunicato Stampa Hitachi Rail*, 6 settembre 2023).

Lombardia: autostazione San Donato Milanese

A novembre è stata inaugurata la nuova Autostazione di San Donato Milanese. All'evento hanno partecipato le istituzioni locali, le associazioni di categoria, i rappresentanti delle maggiori aziende di trasporto e la stampa.

L'apertura della nuova autostazione rappresenta un momento importante in quanto i suoi servizi potenzieranno il trasporto sostenibile e l'intermodalità del territorio lombardo.

- Intermodalità, Milano al centro dell'Europa

L'autostazione di San Donato Milanese si candida ad essere il più importante hub di mobilità della città di Milano. Si trova all'interno del complesso del capolinea della metropolitana M3 (San Donato) a una sola fermata dalla stazione di Rogoredo dove transitano i treni ad alta velocità, i regionali e il Passante Ferroviario. Uno snodo che prevede, inoltre, la stazione di bus urbani ed interurbani, i taxi, il *car sharing* e un servizio di trasporto pubblico con autobus, che lo collega direttamente al-



(Fonte: Hitachi Rail)

Figura 1 – Il nuovo tram Hitachi Rail per la città di Torino.

l'aeroporto di Milano Linate, in soli dieci minuti. L'autostazione rappresenta un punto strategico per chi arriva o deve partire dalla città meneghina, in quanto si trova al centro dell'intersezione tra le Tangenziali Est e Ovest, consentendo così un facile accesso alle principali arterie autostradali (Da: *Comunicato Stampa Be Content Communication*, 9 novembre 2023).

TRASPORTI INTERMODALI

Nazionale: Gruppo FSI, Blufferries entra a far parte del polo logistica

Blufferries, società del Gruppo Ferrovie dello Stato che si occupa del traghettamento dei passeggeri e dei mezzi di trasporto nello Stretto di Messina, entra a far parte del Polo Logistica.

L'operazione, in linea con il Piano Industriale 2022-2032 del Gruppo guidato dall'Amministratore Delegato L. FERRARIS, è avvenuta attraverso un atto di scissione con l'assegnazione delle quote rappresentative dell'intero capitale sociale di Blufferries da Rete Ferroviaria Italiana in favore di Mercitalia Logistics.

La società capofila del Polo Logistica diventa così il socio unico ed eserciterà anche l'attività di direzione e coordinamento. L'attività consentirà una maggiore integrazione mareferro-gomma in un'ottica di sviluppo dei traffici a supporto dell'economia del territorio. Resta salvaguardato il livello occupazionale dell'operatore marittimo, ora composto da oltre 170 persone (Da: *Comunicato Stampa Gruppo FSI*, 2 novembre 2023).

Friuli Venezia Giulia: Porto di Trieste, bando di gara europea per il collegamento fra Molo VII e stazione di Trieste Campo Marzio

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, il bando di gara per la progettazione esecutiva e la realizzazione del "Collegamento diretto fra il fascio A/P di Trieste Campo Marzio e il Molo VII del Porto di Trieste (cosiddetto Varco 5)".

L'intervento di Rete Ferroviaria Italiana, capofila del Polo Infrastrutture del Gruppo FS, cofinanziato dal PNRR, fa parte dei progetti finalizzati a potenziare lo scalo di Trieste Campo Marzio. Il nuovo "Varco 5"





NOTIZIARI

che collegherà l'infrastruttura ferroviaria a quella dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, prevede la realizzazione di una galleria artificiale a singolo binario tra la stazione e il Molo VII del Porto.

Tra le attività previste all'interno dell'appalto rientra anche la demolizione di un ponte dismesso che ostacola l'imbocco del nuovo tunnel di collegamento.

L'importo a base di gara dell'appalto principale è di circa 7,05 milioni di euro, finanziati anche con fondi PNRR.

- L'attivazione dell'opera è prevista entro la fine del 2026.

Trieste Campo Marzio, al termine degli interventi di riassetto complessivo (investimento 112 milioni di euro), che comprenderanno anche l'attivazione del modulo merci da 750 m, continuerà a essere, con le attuali stime di crescita, il primo scalo merci italiano per numero di treni.

L'obiettivo del Gruppo FS – in linea con quanto previsto dalla politica nazionale ed europea dei trasporti – è rendere il trasporto merci via ferrovia sempre più competitivo e ambientalmente sostenibile, favorendo le attività degli operatori della logistica che si avvalgono del treno (Da: *Comunicato Stampa Gruppo FSI*, 5 ottobre 2023).

Sardegna: Linea Cagliari-Golfo Aranci, potenziamento infrastrutturale tra Chilivani e Golfo Aranci

Ad iniziare dalla prima settimana di ottobre, Rete Ferroviaria Italiana, società capofila del Polo Infrastrutture del Gruppo FS Italiane, eseguirà importanti interventi di potenziamento infrastrutturale tra Chilivani e Golfo Aranci, sulla linea Cagliari-Golfo Aranci.

I lavori riguarderanno nello specifico interventi volti a aumentare la velocità massima che, in alcune trat-

te, raggiungerà i 140 km/h (per i treni con sistemi di pendolamento attivo).

Questi interventi, insieme ai progetti di upgrade infrastrutturale e tecnologico attualmente in corso, porteranno alla realizzazione di condizioni per la riduzione dei tempi di percorrenza fino a 40 minuti sulla linea Cagliari-Olbia e fino a 30 minuti sulla Sassari-Olbia e, in coerenza con quanto stabilito nell'Accordo Quadro sottoscritto tra RFI e Regione Sardegna, a un servizio cadenzato con frequenza di 120 minuti nel collegamento Cagliari-Olbia.

Nella stazione di Olbia Terranova, verrà attivato al servizio viaggiatori il IV binario e il relativo marciapiede e sottopasso.

Si tratta della prima fase del progetto, finanziato con risorse PNRR, di collegamento dello scalo con l'Aeroporto Costa Smeralda di Olbia. L'attività è stata progettata e realizzata in 18 mesi. Verrà installata anche la nuova pensilina ed il percorso pedonale diretto su Corso Umberto I per collegare la nuova stazione con il cuore della città.

Si realizzeranno – nel corso della medesima interruzione – anche interventi di manutenzione straordinaria (Ponte Metallico e Tecnologie diffuse) e la messa in sicurezza dai fenomeni legati al dissesto idrogeologico nella tratta Olbia-Golfo Aranci oltre a diversi interventi di Opere Civili propeedeutici all'ulteriore incremento di velocità da completare nel corso del 2024.

Per consentire l'operatività dei cantieri – attivi per 78 ore consecutive e che vedranno all'opera oltre 150 tra personale di sette Imprese Appaltatrici e tecnici di Rete Ferroviaria Italiana – la circolazione dei treni sarà sospesa e i collegamenti saranno garantiti dal Regionale di Trenitalia con autobus.

Il valore dei lavori ammonta a circa 10 milioni di euro finanziati anche con fondi regionali (Da: *Comunicato Stampa Gruppo FSI*, 4 ottobre 2023).

Nazionale: il futuro della logistica in Italia, sostenibilità, efficienza e innovazione al centro dell'agenda del Freight Leaders Council

Una logistica efficace e sostenibile è fondamentale per migliorare la competitività del sistema produttivo italiano, in cui le esportazioni rappresentano il 30% del PIL. Pertanto, diventa cruciale non solo recuperare l'efficienza, ma farlo seguendo percorsi di sostenibilità e resilienza. In questo contesto, il Quaderno numero 31 dell'associazione *Freight Leaders Council* (FLC), "Multimodalità: più efficienza, meno costi, maggiore velocità di consegna", presentato nel corso del convegno che si è tenuto presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione dell'Università di Trieste, propone un approccio innovativo, basato sul concetto di "seamless freight transport system", che coinvolge tutte le componenti dell'ecosistema logistico, andando oltre il semplice trasporto di merci o il mezzo di trasporto.

"Il trasporto intermodale deve poter essere una valida alternativa al trasporto su strada – ha dichiarato M. MARCIANI, presidente del *Freight Leaders Council* –. Come rileva la Corte dei Conti dell'Unione Europea il sostegno non è stato sufficiente, ma occorre cambiare il punto di vista e coinvolgere tutta la filiera, compreso chi produce le merci e chi le consuma. In questo il *Freight Leaders Council* è in prima linea con le indicazioni che sono presenti nel Quaderno 31 e che sono state confermate da autorevoli stakeholder durante questo evento."

"L'esempio virtuoso del Porto di Trieste, già primo porto ferroviario d'Italia e che mira a raggiungere entro pochi anni una capacità di 25.000 treni/anno, dimostra come l'intermodalità possa rappresentare un modello competitivo che può e deve essere



NOTIZIARI

replicato su scala nazionale – ha commentato M. CAMPAILLA, Professore di Diritto della Navigazione e dei Trasporti all'Università di Trieste –. Inoltre, il luogo comune secondo cui le maggiori resistenze al riequilibrio modale sarebbero da imputare alle imprese autotrasporto potrebbe rivelarsi infondato: la oramai cronica carenza di autisti e le difficili condizioni in cui spesso questi si trovano ad operare lasciano sperare che il trasporto stradale di merci possa trovare conveniente ricercare un punto di equilibrio sinergico con l'intermodalità ferro/gomma.”

Al convegno, aperto dai saluti del Direttore IUSLIT dell'Università di Trieste, G.P. DOLSO, hanno partecipato, oltre a MARCIANI e CAMPAILLA:

A. ALBERTINI, Presidente ANAMA – Z. D'AGOSTINO, Presidente ESPO – S. DE FILIPPIS, AD Mercitalia Logistics – A. DE GIROLAMO, Presidente Assosferr – A. MILOTTI, Vice-Presidente Europlatform – U. RUGGERONE, Presidente Assologistica – N. ZACCHEO, Presidente dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART).

Lo studio evidenzia che il trasporto su strada rappresenta l'87,8% del totale del trasporto merci terrestre in Italia, ma ciò comporta un significativo impatto ambientale. Per ridurre le emissioni di CO₂ e affrontare questa sfida, sono necessari cambiamenti sostanziali. Le politiche europee di shift modale, promuovendo il trasferimento delle merci su ferrovia e mare, possono contribuire significativamente a questa trasformazione. Tuttavia, è essenziale riflettere sulla tempistica e l'efficacia delle politiche europee per la decarbonizzazione del settore, concentrandosi su azioni concrete come l'aumento della capacità delle infrastrutture esistenti e la promozione dell'intermodalità. Inoltre, migliorare l'integrazione tra le diverse modalità di trasporto, utilizzando strumenti informatici e di intelligenza artificiale, può contribuire al riequilibrio modale e alla riduzione delle emissioni di CO₂. La sostenibi-

lità ambientale è una priorità, promossa in Italia da incentivi come Marebonus e Ferrobonus, ma è necessario un approccio più focalizzato e migliorato per massimizzare i risultati positivi.

È possibile scaricare il Quaderno 31 all'indirizzo <https://www.freightleaders.org/i-quaderni/>.

L'innovazione, la sostenibilità e l'efficienza nella logistica sono stati anche i temi al centro della visita, organizzata in esclusiva per i soci del *Freight Leaders Council* (FLC), al Porto di Trieste, all'Innovation Hub di BAT e all'Interporto di Trieste: questo svolge un ruolo chiave nella promozione della multimodalità e della sostenibilità della logistica nazionale e internazionale e funge da gateway per i flussi commerciali tra l'Europa centrale, l'Europa orientale e il Mediterraneo.

La visita ha permesso di apprezzare da vicino le infrastrutture e le soluzioni logistiche innovative offerte dalla struttura, aprendo nuove opportunità di scambio di conoscenze per migliorare ulteriormente il settore a livello globale (Da: *Comunicato Stampa FLC*, 20 ottobre 2023).

INDUSTRIA

Piemonte: “Fabbriche Aperte”, 28 ottobre visita nello stabilimento Alstom di Savigliano

Anche quest'anno Alstom aderisce al progetto Fabbriche Aperte, l'iniziativa della Regione Piemonte che permette al grande pubblico di visitare i luoghi della produzione industriale del territorio, aperti straordinariamente per l'occasione. Lo stabilimento Alstom di Savigliano (Fig. 2) apre quindi le proprie porte ai visitatori che avranno l'occasione di conoscere da vicino il mondo Alstom, conoscere i processi e toccare con mano alcune delle più importanti tecnologie e novità. Tra queste, il Coradia Stream a idrogeno, il primo treno alimentato ad idrogeno presentato in occasione di Expo Ferroviaria che entrerà in funzione in Italia e finanziato dal progetto IPCEI.

“Abbiamo accolto con entusiasmo quest'iniziativa e siamo lieti di aprire al pubblico le porte del nostro centro di eccellenza per i treni regionali e per i treni ad alta velocità Pendolino. Il sito di Savigliano è un perfetto esempio di “fabbrica 4.0”, con una sala di realtà virtuale 3D d'avanguardia



(Fonte: Alstom)

Figura 2 – Veduta aerea dello stabilimento Alstom di Savigliano.



NOTIZIARI

che consente di ridurre i tempi di progettazione dei treni, migliorando la qualità del prodotto finale in termini di prestazioni, affidabilità e manutenibilità” ha dichiarato D. VIALE, direttore generale del sito Alstom di Savigliano.

Durante la visita, sono mostrate tutte le fasi del ciclo produttivo a gruppi di 15-20 persone che si sono preventivamente iscritti presso il sito della Regione Piemonte, con possibilità di diversi orari di partenza (Da: *Comunicato Stampa Alstom*, 27 ottobre 2023).

Nazionale: Ferrovie, stanziati oltre 34 milioni alle società a gestione governativa

Con il decreto n. 314 del 16 ottobre 2023 è stato autorizzato l’impegno delle risorse assegnate dal 2021 al 2027 relative al “Fondo Comune per il rinnovo o per l’integrazione degli impianti fissi e materiale rotabile delle ferrovie in regime di concessione ed in gestione governativa”.

Si tratta di una cifra complessiva pari a 34.480.550 di euro destinata alle società Gestione Governativa Ferrovia Circumetnea e alla Società Subalpina di Imprese Ferroviarie Spa, la cui gestione è ancora in capo allo Stato.

Gli importi sono stati così ripartiti tra i diversi capitoli:

- Gestione Governativa Ferrovia Circumetnea: 21.884.081,86.
- Società Subalpina di Imprese Ferroviarie S.p.a.: 12.596.468,14.

Le risorse sono state assegnate sulla base di un Piano Previsione che tiene conto del fabbisogno finanziario espresso dai soggetti beneficiari.

Ricordiamo che il Fondo, previsto dall’art. 10 della Legge 297/78 nello stato di previsione di spesa del MIT, ha come obiettivo il miglioramento dell’efficienza dei servizi di trasporto ferroviario (Da: *Comunicato Stampa MIT*, 30 ottobre 2023).

Nazionale: OICE, aggiornamento ad ottobre 2023

Nuovo calo delle gare a settembre: 115 bandi per 70,2 mln: -69,6% in numero e -56,4% in valore su settembre 2022. Ultimo trimestre: -65,5% in numero e -69,6% in valore sul trimestre precedente. Nei primi nove mesi 2023 valore a 2.985,8 mln, -8,9% in valore sul 2022. In forte flessione anche gli appalti integrati: 80 bandi per 782,6 milioni di lavori (-22,9% su agosto) e 15,4 milioni di progettazione esecutiva (-62,2%).

Il totale dei servizi tecnici (bandi di architettura e ingegneria più appalti integrati) a settembre 85,6 milioni, -60,3% su agosto LUPOI: “Anche a settembre dati negativi e preoccupanti; pesano la messa a regime del nuovo codice, i frazionamenti degli affidamenti sotto i 140.000 euro e la rimodulazione del PNRR. Urgente intervenire.”

Terzo mese consecutivo di calo per il mercato dei servizi di ingegneria e architettura, in gran parte dovuto alle difficoltà per l’implementazione delle modifiche normative entrate in vigore all’inizio di luglio, ma anche agli effetti sempre più marcati degli “spezzatini” degli incarichi di valore oltre soglia UE, sempre più in calo.

Nel mese di settembre sono stati rilevati solo 115 bandi, sempre un numero bassissimo, per 70,2 milioni, rispetto a settembre 2022 le gare calano del 69,6% in numero e del 56,4% in valore; mentre rispetto al precedente mese di agosto le gare crescono del 17,3% in numero e perdono il 60,0% in valore. Il totale del valore per servizi tecnici immessi nel mercato pubblico a settembre, comprendendo i 70,2 milioni derivati dai bandi di architettura e ingegneria e i 15,6 milioni di servizi tecnici contenuti negli appalti integrati, è di 85,6 milioni, -60,4% rispetto ai 216,0 milioni di agosto.

Nel trimestre estivo di luglio-agosto-settembre il numero dei bandi per

servizi tecnici arriva appena a 380, contro i 1.103 del trimestre precedente di aprile-maggio-giugno con un calo del 65,5%, e il valore si ferma a 459,7 milioni, contro i 1.512,7 milioni del precedente trimestre, -69,6%.

Nei primi nove mesi del 2023 il mercato dei servizi di architettura e ingegneria torna in campo negativo, i bandi sono stati 2.719 con un valore di 2.985,8 milioni di euro, -31,2% in numero e -8,9% in valore sui primi nove mesi del 2022. Nei nove mesi il valore totale messo in gara per servizi tecnici, sommando il valore dei bandi di architettura e ingegneria e il valore dei servizi tecnici compresi nei bandi per appalti integrati, arriva a 3.934.

“Il terzo trimestre si chiude senza che dal mercato arrivino segnali positivi – ha dichiarato G. LUPOI, a commento dei dati dell’osservatorio – la discesa è generalizzata e riguarda tutto il settore, abbiamo stimato che se il trend rimarrà questo, con un ultimo trimestre in marcata flessione, si potrà arrivare ad un calo del 2023 pari al 23% in numero e al 24% in valore, contrariamente ai dati dei primi sei mesi che mostravano una tendenza in linea con il 2022. Inizia ad essere evidente che la scelta di mantenere a 140.000 la soglia per gli affidamenti diretti ha effetto anche sull’artificio suddivisione di incarichi che, diversamente, andrebbero affidati con gara soggetta ad evidenza pubblica nazionale o europea. Peraltro, va considerato che in questa fascia del mercato è impossibile rilevare con precisione l’entità degli affidamenti diretti dal momento che la stazione appaltante potrebbe conferire gli incarichi senza procedere ad avvisi e manifestazioni di interesse tracciabili sugli albi pretori. Il codice appalti infatti ha anche eliminato l’obbligo di consultazione di due preventivi, lasciando mano libera alle stazioni appaltanti. Su questo OICE aveva proposto di mantenere la soglia a 75.000, un valore ben superiore alla media dei redditi professionali annui. Ma il punto è che se



NOTIZIARI

approssimativamente circa il 60% del numero delle gare si colloca in questa fascia e se questi affidamenti sono di fatto "intuitu personae", la qualità delle prestazioni diventa un optional. Rimangono per noi fondamentali quindi concorrenza sul prezzo e sulla qualità, senza scelte rimesse alla discrezionalità assoluta sulla parte tecnica, con attente valutazioni sulle anomalie delle offerte, a garanzia della committenza. Un'opinione anche della maggior parte delle stazioni appaltanti se è vero che nei tre mesi estivi sono state 47 su 67 le gare con OEPV e richiesta di ribasso unico (compensi e spese), e soltanto 9 (emesse da 4 stazioni appaltanti) sono state le gare con compenso fisso e ribasso sulle sole spese, secondo alcuni orientamenti applicativi della legge 49 sull'equo compenso".

Le gare di sola progettazione subiscono un tracollo per l'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti: nel mese di settembre le gare sono state solo 51, con un valore di 35,3 milioni di euro, rispetto al mese di settembre 2022 -78,2% in numero e -27,6% in valore.

Il confronto con il precedente mese di agosto vede il numero crescere del 2,0% e il valore calare del 36,9%. Le gare pubblicate nella gazzetta comunitaria in agosto sono state solo 23. Sempre per la sola progettazione i nove mesi del 2023 si chiudono con 1.518 bandi per 1.107,7 milioni, il confronto con i primi nove mesi del 2022 vede il numero calare del 40,5% e il valore del 18,5%.

Da luglio sono in discesa anche i bandi per appalti integrati: nel mese di settembre 2023 le gare rilevate per appalti integrati sono state 80, il numero più basso dell'anno, tutte con valore noto per un importo complessivo dei lavori di 782,6 milioni e con un importo dei servizi compresi stimato in 15,4 milioni di euro.

Rispetto al mese di settembre 2022, il numero è salito del 21,2%, valore dei lavori è sceso del 47,1%, quello dei servizi è sceso del 61,7%. Degli

80 bandi 12 hanno riguardato i settori speciali, per 4,9 milioni di euro di servizi, e 68 i settori ordinari, per 10,5 milioni di euro di servizi.

Nel terzo trimestre di luglio, agosto e settembre, dopo l'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti, raccolte 428 gare, nel precedente secondo trimestre di aprile, maggio e giugno 667 gare (-35,8% nel terzo trimestre), con un valore dei lavori di 3.262,9 milioni, nel trimestre precedente 15.953,6 milioni (-79,5%) e con un valore dei servizi di 95,8 milioni, nei mesi di aprile, maggio e giugno 660,4 (-85,5%).

Nei primi nove mesi del 2023 le gare rilevate per appalti integrati sono state 1.564, +190,2% sul 2022, con un valore di 24.175,0 milioni di lavori (+64,1%) e 948,2 milioni di servizi (+20,5%) (da: *Comunicato Stampa OICE*, 10 ottobre 2023).

VARIE

Lazio: Convegno Annuale ANCEFERR 2023, 12° anno "cantieri in marcia"

Nelle costruzioni ferroviarie, ANCEFERR rilancia le priorità del settore con la presenza dell'Ing. GENTILE (CIFI), del Dr. MICELI con l'intervento "Imprese competenti e responsabili, la politica faccia la sua parte", del Ministro SALVINI: "Il Ponte sullo Stretto si farà insieme a scuole per i lavoratori. Brandizzo sia monitorato per la sicurezza", dell'AD STRISCIUGLIO (RFI): "83% opere PNRR in fase realizzativa, entro fine anno via ad altri 100 cantieri".

Il convegno annuale 2023 "Cantieri in marcia" ha celebrato i primi 12 anni di attività dell'Associazione nazionale costruttori edili ferroviari riuniti. Un anniversario che costituisce un nuovo punto di partenza per l'attività dell'associazione che raggruppa le 83 principali imprese italiane, qualificate da RFI per l'esecuzione delle opere civili alla sede ferroviaria e alle gallerie su linee in esercizio. Una

giornata di confronto per parlare di infrastrutture, manutenzione ferroviaria, qualità e sicurezza negli appalti con le istituzioni, la politica il sindacato, le imprese.

Ad aprire i lavori con la sua relazione, il presidente V. MICELI: "Festeggiamo i 12 anni di ANCEFERR, questo convegno racconta il lavoro di tutti gli associati. Per questo abbiamo voluto dare un titolo molto chiaro, anche forte, 'Cantieri in marcia'. Quelli che ci vedono impegnati ogni giorno in tutto il Paese. Proiettati nella realizzazione dei progetti del PNRR e nei cantieri del Piano industriale di RFI, oltre che nei lavori di manutenzione. Lavoriamo come ANCEFERR per raggiungere, insieme, risultati migliori rispetto all'iniziativa solitaria dei singoli, che rischia di autolimitarsi ed essere poca cosa.

- Il Ministro SALVINI: "Vostro settore operoso e silenzioso, indispensabile per il Paese"

In videocollegamento da Genova è intervenuto anche il ministro delle Infrastrutture, M. SALVINI: "Il vostro settore è cruciale per lo sviluppo del Paese e per la riuscita del PNRR. Siete una realtà silenziosa e operosa. Il Ponte sullo Stretto si farà perché serve, insieme a scuole professionali per formare i lavoratori. Brandizzo sia monitorato per la sicurezza".

- MICELI: "Settore coeso e responsabile: qualità, sicurezza e formazione nostri pilastri"

ANCEFERR nei suoi 12 anni di attività, ha assunto l'onore e l'onere di essere la voce di un mondo eterogeneo, ma coeso e responsabile nel segno della qualità e della sicurezza, con un indotto di filiera che ha superato i 5 miliardi di euro e dà lavoro a oltre ventimila persone. Cantieri, opere ferroviarie, gallerie, le imprese che noi rappresentiamo, sono questo mondo". Al centro delle riflessioni del convegno il tema delle tutele a 360 gradi e della qualità del lavoro. "La sicurezza insieme alla formazio-

NOTIZIARI

ne per noi non rappresentano mai un costo, ma un investimento indispensabile. I cantieri del nostro settore, inclusi ovviamente quelli del PNRR, sono sicuri: ogni notte sono aperti 1.000 cantieri, impegnando 15.000 operai e centinaia di mezzi d'opera ferroviari in movimento lungo i binari. L'impegno per la sicurezza è corale di tutto il nostro settore come imprese ed è stato confermato in pieno da RFI nell'intervento dell'AD STRISCIUGLIO”.

La proposta di MICELI: “Chiediamo che siano aumentate da tre a cinque/sei le ore di interruzione notturna della circolazione dei treni, obbligatoria per consentire l'esecuzione dei numerosi e complessi interventi su linee in esercizio (gallerie, stazioni, cavalcavia, rischio idrogeologico). Un aspetto su cui richiamo l'attenzione anche degli amici dei sindacati perché si lega al tema della diversità contrattuale tra personale ferroviario e dipendenti delle imprese, sui quali andrebbe uniformata la disciplina del lavoro notturno e festivo. Sul tema della sicurezza il settore ferroviario ha già fatto molto, e certamente deve continuare a fare altrettanto. Non dimentichiamo i tragici fatti di cronaca anche recenti, l'incidente di Brandizzo, innanzitutto. La prevenzione si attua con l'applicazione delle regole in vigore e con una maggiore cultura della salute e della sicurezza, fin dalla formazione”.

- STRISCIUGLIO (RFI): “Patto per la sicurezza nei nostri cantieri”

“È vero quel che recita il titolo di questo convegno: i nostri cantieri sono in marcia. Abbiamo l'83% delle opere PNRR in fase realizzativa ed entro fine anno avvieremo altri 100 cantieri. Senza contare quelli quotidiani di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete. Parliamo di investimenti di circa 2 miliardi per i prossimi 2 anni che riguardano anche la manutenzione delle opere civili e della linea e lavoriamo insieme a più di 8mila imprese, medie e piccole. Con tutte loro abbiamo stretto un solido e fondamentale

‘Patto per la sicurezza’ che prevede attività di formazione congiunta, informazione continua, sensibilizzazione, segnalazioni spontanee, capillare diffusione di una indispensabile e diffusa cultura della sicurezza”, lo ha detto nel suo intervento Gianpiero Strisciuglio, amministratore delegato RFI, Gruppo FS Italiane.

- CASTELLI (Commissario Sisma 2016): “Contributo ANCEFERR prezioso per la ricostruzione”

“Occorre lavorare per riportare attraverso la ricostruzione lo sviluppo economico, culturale e sociale all'interno dell'area del cratere sisma 2016 (Abruzzo, Marche, Lazio, Umbria), che supera gli 8mila km di estensione. Un'occasione per rilanciare un territorio già in abbandono prima del sisma. Per questo il vostro lavoro come imprese delle costruzioni ferroviarie è oltremodo prezioso per le nuove strategie di integrazione tra i diversi segmenti del tessuto economico-sociale. Il massimo coinvolgimento di tutti gli attori coinvolti nella ricostruzione rappresenta una priorità alla quale lavoriamo ogni giorno per realizzare i risultati che ci siamo prefissati” (Da: *Comunicato Stampa ANCEFERR*, 25 ottobre 2023).

Lazio: ANSFISA autorizza oltre 80 ascensori e scale mobili nelle stazioni della Metro B a Roma

A seguito della necessaria revisione tecnica a cui sono stati sottoposti gli ascensori e le scale mobili che servono le stazioni della linea “B” della metropolitana di Roma, compresi quelli installati nella Stazione “Termini”, ANSFISA, l'Agenzia che per il Ministero si occupa di verificare la sicurezza dei sistemi e delle infrastrutture di trasporto terrestri, ha condotto i sopralluoghi e le verifiche previste attualmente dalla legge che hanno portato alla riapertura al pubblico di oltre 80 impianti, tra ascensori e scale mobili.

A partire dallo scorso anno, sono stati infatti avviati dalla società esercente i lavori di ammodernamento e revisione generale di numerosi impianti contemporaneamente, che sono stati poi, una volta ultimati gli interventi, sottoposti ai sopralluoghi e alle verifiche necessarie da parte dell'Agenzia. In poche settimane le procedure tecnico-amministrative sono state ultimate per la grande maggioranza degli impianti, e sono in fase di conclusione quelle per gli ultimi 5 rimasti anche con l'assenso necessario della Regione.

Intanto MIT e ANSFISA stanno elaborando una proposta normativa che renderà queste procedure più snelle prevedendo che la riapertura degli impianti pubblici, come già avviene nel settore privato, sia in capo all'esercente stesso, responsabile effettivo della sicurezza degli impianti, che ne potrà riattivare la funzionalità in autonomia e sotto la propria responsabilità (Da: *Comunicato Stampa ANSFISA*, 28 ottobre 2023).

Nazionale: portualità, online le modalità di accesso al finanziamento di 16 mln di euro dei servizi PCS

Sono state pubblicate le modalità di accesso al finanziamento per lo sviluppo e l'implementazione dei servizi *Port Community System* (PCS) per l'interoperabilità con le Pubbliche Amministrazioni coinvolte e la Piattaforma Logistica digitale Nazionale (PLN) a valere sulle risorse previste dalla Misura M3C2 I 2.1 del PNRR “#Next Generation Italia” che, allegato al decreto, ne costituisce parte integrante.

L'Avviso disciplina le modalità ed i requisiti necessari per la presentazione delle proposte di investimento per l'ammissione al finanziamento, al quale possono presentare richiesta di ammissione a finanziamento le Autorità di Sistema Portuale (AdSP).

Le risorse erogabili per la realizzazione degli interventi previsti sono

NOTIZIARI



(Fonte: Alstom)

Figura 3 – FNM e Alstom presentano il primo treno a idrogeno d'Italia.

pari a 16 milioni di euro, di cui almeno il 40% delle risorse allocabili è destinato prioritariamente alle Regioni del Mezzogiorno.

I servizi *Port Community System* (PCS) sono quei sistemi in grado di facilitare lo scambio di informazioni tra gli attori della filiera, semplificando le procedure di scambio di informazioni con la pubblica amministrazione, rendendo in questo modo più efficiente e sicuro il flusso delle merci tra il porto e l'hinterland, secondo gli indirizzi del Piano Nazionale della Portualità e della Logistica.

Titolar del procedimento di assegnazione dei finanziamenti è la Direzione generale per le politiche integrate di mobilità sostenibile, la logistica e l'intermodalità con il supporto di RAM Logistica, Infrastrutture e Trasporti Spa (Da: *Comunicato Stampa MIT*, 4 novembre 2023).

Lombardia: FNM e Alstom presentano il primo treno a idrogeno d'Italia

FNM, principale Gruppo integrato nella mobilità sostenibile in Lombardia, ha presentato, insieme all'azienda costruttrice Alstom, il treno Coradia Stream alimentato ad idrogeno che segna l'inizio di una

nuova era nel trasporto ferroviario passeggeri in Italia (Fig. 3). L'evento si è svolto all'interno di EXPO Ferroviaria 2023. Il treno entrerà in servizio commerciale in Valcamonica tra la fine del 2024 e l'inizio del 2025, lungo la linea non elettrificata Brescia-Iseo-Edolo di FERROVIENORD su cui il servizio è gestito da Trenord, nell'ambito del progetto H2iseO, che mira a realizzare la prima *Hydrogen Valley* italiana nel territorio bresciano. Il Coradia Stream, alimentato a idrogeno, risponde all'obiettivo europeo di ridurre del 100% le emissioni di CO₂ entro il 2050 ed è il primo treno a zero emissioni dirette di CO₂ per l'Italia dotato di celle a combustibile a idrogeno, con una capacità totale di 260 posti a sedere e un'autonomia superiore a 600 km.

Alla cerimonia di presentazione hanno partecipato il Sen. M. SALVINI, Vicepresidente del Consiglio dei Ministri e Ministro delle Infrastrutture e Trasporti, il Sen. A. MORELLI, Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Regione Lombardia, presente con gli assessori F. LUCENTE (Trasporti e Mobilità sostenibile), C.M. TERZI (Infrastrutture e Opere pubbliche) e A. SPADA, Presidente di Assolombarda. Sono intervenuti inoltre il presidente di FNM A.

GIBELLI, il Presidente di FERROVIE-NORD F. CARADONNA, la Presidente di Trenord F. SANTINI, l'Amministratore Delegato di Trenord e Direttore Generale di FNM M. PIURI, il Presidente Alstom della Regione Europa, G.L. ERBACCI e il Direttore Generale di Alstom Italia e Presidente e AD di Alstom Ferroviaria, M. VIALE. Il Ministro delle Imprese e del *Made in Italy*, A. URSO, è intervenuto con un video messaggio nel corso dell'inaugurazione.

L'evento fa seguito all'accordo firmato da FNM e Alstom nel novembre 2020 che prevede la fornitura a Trenord di 6 treni a celle a combustibile a idrogeno, con opzione per ulteriori otto. (Da: *Comunicato Stampa Alstom*, 3 ottobre 2023).

Master universitario di II livello in Ingegneria delle Infrastrutture e dei Sistemi Ferroviari A.A. 2023/2024

Sono aperte le iscrizioni al Master di Secondo Livello in Ingegneria delle Infrastrutture e dei Sistemi Ferroviari, giunto alla sua diciannovesima edizione (Fig. 4). Le domande di ammissione dovranno essere presentate entro 15 gennaio 2024, esclusivamente online alla pagina web: <https://web.uniroma1.it/masteriisf/domanda-di-ammissione/domanda-di-ammissione>.

Il Corso, promosso da Sapienza, Università di Roma in collaborazione con il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, Almaviva, Alstom, BPS Deployment, ETS, Ferrotramviaria Engineering, For.Fer, GCF (Generale Costruzioni Ferroviarie), Hitachi Rail STS, IDOM, SALCEF Group, Siemens Mobility e ZF Italia, si propone di realizzare un percorso formativo finalizzato ad un perfezionamento scientifico multidisciplinare nel campo dei trasporti ferroviari e dell'intera mobilità, con l'obiettivo di preparare tecnici di alto livello in grado di soddisfare le esigenze delle società ferroviarie e di ingegneria, dei centri di ri-

NOTIZIARI

cerca e delle imprese e industrie che operano nel settore.

Il Master è destinato ai laureati di secondo livello in Ingegneria, nelle classi di laurea riportate nel Bando. Possono presentare domanda di ammissione anche i laureandi che conseguiranno il titolo entro l'a.a. 2022/2023.

La selezione per l'ammissione al Master avverrà sulla base della valutazione dei titoli dei candidati e di una prova di accesso, volta a verificare le loro conoscenze tecniche, linguistiche (inglese) e capacità psico-attitudinali. Saranno ammessi al Master un massimo di 30 allievi.

La quota di iscrizione al Master è di € 3.000,00. Le Aziende partner mettono a disposizione borse di studio da € 3.000,00 lordi ai primi 15 candidati ammessi al Master, che frequenteranno in aula almeno il 75% delle ore di didattica.

Il Master richiede un impegno a tempo pieno per 7 mesi, da febbraio a giugno 2024 per lezioni, lavori di gruppo e visite didattiche, da luglio a settembre per l'attività di stage; mentre la prova finale, con discussione del progetto elaborato durante il periodo di stage, è prevista nel mese di ottobre 2024.

Per ulteriori informazioni è possibile consultare il Bando sul sito web del Master (<https://web.uniroma1.it/masteriisf/>) (Da: *Comunicato stampa Segreteria Master IISF*, 10 novembre 2023).




SAPIENZA
 UNIVERSITÀ DI ROMA

Ingegneria delle infrastrutture e dei sistemi ferroviari

Master universitario di 2° livello - a.a. 2023/2024

<p>Finalità Formare, attraverso un percorso multidisciplinare d'eccellenza, professionisti di alto livello con una visione sistemica del trasporto ferroviario e della mobilità.</p> <p>Destinatari Giovani Laureati di II livello in Ingegneria (nelle classi riportate nel Bando). Possono presentare domanda di ammissione anche i laureandi che conseguiranno il titolo entro l'a.a. 2022/2023.</p>	<p>Organizzazione Corso di studi di 60 crediti articolato in:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ 12 moduli didattici. 480 ore tra lezioni, seminari, project work e visite a cantieri e impianti. Le lezioni sono tenute da docenti dell'Università e Manager delle aziende partner; ▶ 250 ore di stage comprese nel percorso formativo; ▶ elaborazione e discussione finale di un progetto.
---	--

Per partecipare consulta il bando integrale sul sito: <https://web.uniroma1.it/masteriisf/>
Presenta la domanda entro il 15 gennaio 2024. La quota di iscrizione è di €3.000,00.

I candidati parteciperanno ad una selezione basata su titoli, conoscenze tecniche e linguistiche (inglese), capacità psico-attitudinali. Saranno ammessi al Master massimo 30 allievi.
Saranno erogate borse di studio da €3.000,00 lordi ai primi 15 ammessi al Master, che frequenteranno in aula almeno il 75% delle ore di didattica.

Sede e durata: Roma, da febbraio a ottobre 2024.

Figura 4 – Locandina del Master di secondo livello in Ingegneria delle Infrastrutture e dei Sistemi Ferroviari.